
Il 15 ottobre un forum sull'economia della Romagna

RIMINI

'Fattore R', l'Economic forum della Romagna, arriva alla sua quinta edizione e per la prima volta da Cesena Fiera si sposta nel Grand Hotel di Rimini, quello reso iconico da Amarcord di Federico Fellini. La data è il 15 ottobre. Organizzata da Confindustria Romagna, Cesena Fiera, Ernst &

Young e Bper Banca, 'Fattore R' è stato presentato come un'occasione di confronto tra imprenditori, istituzioni ed economisti. Ospite d'onore di quest'anno Michael Spence, premio Nobel per l'Economia nel 2001. «Fattore R da cinque anni è un momento di confronto e proposta», dice Renzo Piraccini, Presidente di Cesena Fiera.

L'economista statunitense Spence elogia le aziende del territorio: «Fuori dalla pandemia con qualità e resilienza»

«Romagna fortissima», parola di Nobel

MILANO

La Romagna? Michael Spence, premio Nobel per l'Economia nel 2001 e punta di diamante dell'università di Harvard, vede rosa: «È uscita dalla pandemia – spiega –, grazie alla capacità delle sue aziende di rispondere alle difficili situazioni». Per l'economista statunitense il merito è delle eccellenze del territorio: l'agricoltura («che ha subito meno danni e ha continuato a fornire prodotti di qualità»), ma anche il turismo («ha subito danni per la limitazione dei movimenti ma ha mostrato una grande resilienza»). Aspetti negativi? «Una eccessiva frammentazione delle aziende – chiarisce il pro-

fessore –, mentre il futuro è di chi è aperto ai giovani, dinamico, sostenibile e capace di attrarre talenti». Con una battuta: «Piccolo è bello, ma solo se connesso». Le anticipazioni finiscono qui: il resto delle sue considerazioni sull'economia romagnola, Spence le riserverà alla quinta edizione di 'Fattore R', il Romagna Economic Forum organizzato da Cesena Fiera, Ey, Confindustria Romagna e Bper, che per la prima volta (ed è una sfida nella sfida) non si terrà a Cesena ma al Grand Hotel di Rimini il prossimo 15 ottobre.

Spence commenterà una ricerca di Ey-Luiss Bs che ha preso in esame i tre settori cardine dell'economia romagnola: alimentare, turismo e calzaturiero di alta moda. Promettenti i risulta-

ti del primo trimestre 2021, che vedono il settore alimentare aumentare le esportazioni del 9,2% con Ravenna a trainare grazie a un dato (+25,7%) tra i migliori d'Italia del settore, e il calzaturiero rimbalzare con stile da un -22,7% di export nel 2020 al +19,4% dei primi tre mesi dell'anno.

«Il lockdown ha avuto ha avuto impatti negativi – non nega Alberto Rosa, partner di Ey –, ma dalla resilienza dimostrata da questi tre settori siamo partiti per elaborare un'analisi che dia nuovo slancio nel medio-lungo periodo e realizzare una strategia di ripresa e sviluppo che passi attraverso innovazione e formazione, sostenibilità, infrastrutture e digitalizzazione».

Simone Arminio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE DI "FATTORE R"

Il Nobel Spence: «Il futuro è talento e connessione»

L'economista statunitense è intervenuto all'anteprima per analizzare e anticipare i temi del Forum sull'economia romagnola che si terrà a Rimini il prossimo 15 ottobre

A destra e sotto due momenti della presentazione a Milano del Forum Fattore R che si terrà a Rimini. In basso, il quarto da sinistra è il Premio Nobel Michael Spence

MILANO

FRANCO DONELLI

«Piccolo è bello ma solo se connesso». A dirlo in riferimento alla Romagna è il Nobel, l'economista Michael Spence. Intervento nella presentazione della quinta edizione di Fattore R, Forum dell'economia della Romagna, ha anticipato più di un tema che affronterà a Rimini al Grand Hotel venerdì 15 ottobre prossimo. Quel giorno sarà presentata una ricerca di EY e Luiss su tre distretti della Romagna: alimentare, calzaturiero, turistico.

«Ho letto in anteprima la ricerca, ed emerge come la Romagna è uscita bene dalla pandemia grazie alla resilienza delle aziende che hanno saputo rispondere alle difficili situazioni - ha affermato il Nobel nel corso della presentazione avvenuta ieri a Milano - Tra le aree di eccellenza in Romagna c'è l'agricoltura che ha subito meno danni e ha continuato a fornire prodotti di qualità. Il turismo invece ha avuto più problemi per la limitazione dei movimenti, malgrado ciò ha mostrato una grande resilienza, nonostante una certa frammentazione di sistema. Il successo in futuro per la Romagna è riservato a chi è ben connesso, aperto ai movimenti, ai territori che ospitano aziende dinamiche, sostenibili, aperte ai giovani con la capacità di attrarre talenti».

Ad anticipare alcuni dati dello studio EY-Luiss sulla Romagna è stato Alberto Rosa. Secondo i dati il settore alimentare nel primo trimestre 2021 ha visto crescere le esportazioni con un +9,2%, con Ravenna a trainare le province con un +25,7%, dato tra i migliori di tutta l'industria alimentare italiana. In deciso rialzo anche il distretto dell'alta moda che ha in San Mauro Pascoli il suo epicentro di eccellenza. Dopo un 2020 in sofferenza (-22,7% esport), l'anno si è aperto con numeri in crescita +19,4%. «Il lockdown ha avuto impatti negativi sui principali settori economici romagnoli quali alimentare, turismo e calzaturiero, e da qui abbiamo preso spunto per elaborare la nuova analisi EY-Luiss BS con l'obiettivo di dare nuovo slancio nel medio-lungo periodo».

La parola chiave del Forum è fare squadra. Lo dice Lo-



renzo Tersi consigliere di Cesena Fiera («La Romagna deve fare squadra e superare i suoi steccati per guardare con fiducia al futuro»), lo ribadisce Palo Maggiori presidente di Confindustria Romagna («La Romagna ha tutte le carte per puntare in alto, per fare quel salto che la renda più competitiva e la affermi tra le zone più avanzate d'Europa: basta che ragioni come territorio»). Stefano Rossetti di Bper banca invece pone il focus sul ruolo del credito. «Per noi questo evento serve per analizzare il ruolo fondamentale svolto dal sistema bancario a sostegno di imprese e famiglie nei momenti più difficili, e per delineare gli sviluppi futuri della nostra attività in rapporto al sistema economico».

A chiudere Enrico Manaresi di Technogym. «Ci riconosciamo nei valori di Fattore R per lo sviluppo del territorio. Technogym da anni lavora al progetto Wellness Valley per creare in Romagna il primo distretto al mondo sul benessere e la qualità della vita con benefici economici e sociali in termini di salute della popolazione».



«Nella crisi della pandemia la Romagna ha avuto una grande resilienza e ha retto bene. Ora servono aziende dinamiche e aperte ai giovani»